

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2025, n. 4-1727

**Legge regionale n. 63/1978. Legge regionale n. 1/2019. Indirizzi, per gli anni 2025, 2026 e 2027, per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici. Spesa regionale complessiva di euro 569.699,00.**



Seduta N° 116

Adunanza 27 OTTOBRE 2025

Il giorno 27 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

**DGR 4-1727/2025/XII**

**OGGETTO:**

Legge regionale n. 63/1978. Legge regionale n. 1/2019. Indirizzi, per gli anni 2025, 2026 e 2027, per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici. Spesa regionale complessiva di euro 569.699,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- l'articolo 41 della legge regionale n. 63/1978 prevede che la Regione Piemonte possa svolgere direttamente o avvalendosi di Enti, Associazioni, Istituzioni e Società specializzate, azioni promozionali di propaganda dei prodotti agricoli e zootecnici e può inoltre intervenire con contributi per l'attuazione di iniziative promozionali realizzate da Enti ed Istituzioni pubbliche o a maggioranza pubblica oppure da Associazioni di produttori agricoli riconosciute, da Consorzi di tutela e da altri Consorzi a larga base associativa;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4797 del 17 dicembre 2001 sono state approvate le istruzioni per l'applicazione del suddetto articolo 41;
- tali finalità di carattere generale sono state puntualmente ribadite e sottolineate nei programmi di attività, dei quali, in particolare, si richiamano le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 34-4280 del 28 novembre 2016 "L.R. 63/78 Approvazione di un programma di valorizzazione delle produzioni regionali (anni 2016 – 2017) attraverso il sostegno delle manifestazioni fieristiche zootecniche e di quelle vitivinicole da vitigni autoctoni. Ripartizione risorse finanziarie (Euro 105.000,00) e approvazione dei criteri di scelta dei beneficiari previa manifestazione di interesse";
  - n. 42-6148 del 15 dicembre 2017 "L.R. n. 63/78, art. 41. Attività di promozione a favore delle produzioni zootecniche e vitivinicole regionali";
  - n. 106-7432 del 3 agosto 2018 "PIC 1 Agricoltura e qualità AZIONE 1.7 Informazione e

promozione dei vini DOP (DOC e DOCG) regionali. Approvazione dei criteri per la concessione di contributi regionali, per l'anno 2018, finalizzati alla realizzazione di progetti per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole regionali”;

- n. 33-8018 del 7 dicembre 2018 “L.R. 63/78. Indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici. Approvazione disposizioni per gli anni 2018-2020. Contributo regionale di euro 302.000,00 nel triennio 2018-2020 poi integrata e modificata dalle DGR 13-8379 del 08/02/2019 e n. 23-1042 del 21/02/2020”;
- n. 14-7075 del 20 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 63/1978 e del combinato disposto dell'articolo 109, comma 5, e dell'articolo 110, comma 2, lettera a) della legge regionale 1/2019, di approvazione degli indirizzi, per il triennio 2023-2025, con una spesa regionale complessiva di euro 200.000,00 per finanziare progetti nel campo della promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e zootecnici da attuarsi negli anni 2023 e 2024;
- n. 56-8672 del 27 maggio 2024 che prevede la concessione di un contributo regionale per finanziare la realizzazione di progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici per gli anni 2025-2026 e ha prorogato fino al 31 dicembre 2026 il regime di aiuto in esenzione individuato, ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472, con SA n. 108152 del 22 giugno 2023 confermando i criteri, di cui alla DGR n. 14-7075 del 20 giugno 2023 destinando € 100.000,00 a tale fine;

gli aiuti previsti dalle sopra citate deliberazioni n. 34-4280 del 28 novembre 2016, n. 2-6148 del 15 dicembre 2017 e n. 106-7432 del 3 agosto 2018 sono stati concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013) e, per quanto compatibile, in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007.

Richiamato che il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, all'articolo 1, in particolare, prevede che gli aiuti si applicano a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI):

- attive nel settore agricolo, in particolare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, fatta eccezione per gli articoli 14, 15, 16, 18, 23 e da 25 a 31, che si applicano unicamente alle PMI attive nella produzione agricola primaria;
- attive in attività extra-agricole nelle zone rurali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato, nella misura in cui tali aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e sono cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) o concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi a favore di misure cofinanziate. In deroga a quanto precede, il presente regolamento si applica agli aiuti a favore dei comuni che beneficiano direttamente o indirettamente di progetti CLLD a norma degli articoli 60 e 61 del presente regolamento.

Richiamato, altresì, che con la deliberazione n. 6-1421 del 28 luglio 2025 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito della legge regionale n. 63/1978, articolo 41, e della legge regionale n. 1/2019, articoli 109, comma 5, e 110, comma 2, lettera a), la Misura, denominata “Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità, anni 2025-2026-2027” tra le cui azioni è prevista la creazione di un elemento distintivo regionale (brand) “Piemonte IS – Eccellenza Piemonte”, in grado di rappresentare l'identità collettiva delle produzioni locali di qualità ovvero l'adesione ai sistemi europei di certificazione territoriale (DOP), la qualità artigianale, la sostenibilità ambientale, la stagionalità e il legame culturale e storico con il territorio.

Richiamato, inoltre, che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 109, comma 5, e dell'articolo 110, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", fino alla data di approvazione del Programma regionale degli interventi di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale, da prevedere su base pluriennale, con aggiornamento triennale o comunque non oltre i cinque anni, resta in vigore la legge regionale n. 63/1978.

Ritenuto che, per meglio fronteggiare la situazione di estrema criticità della finanza pubblica che caratterizza e condiziona pesantemente l'attuale fase, risulta opportuno, anche alla luce delle esigenze espresse dal mondo agricolo, indirizzare l'azione regionale per garantire una maggiore efficacia dei rapporti e dei collegamenti intercorrenti tra le attività di promozione e valorizzazione in ambito agroalimentare, ad esempio in tema di ricerca e sperimentazione di innovazione e di integrazione di filiera, rendendoli sempre più coerenti con l'evoluzione dell'agricoltura piemontese; Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, tenendo conto che il contributo regionale complessivo è stimato fino ad un massimo di euro 569.699,00, ha condotto, a tal fine, un'analisi tecnica per definire i criteri per finanziare, nel triennio 2025-2027, i progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici, i quali devono possedere le seguenti caratteristiche:

- favorire le collaborazioni tra associazioni di produttori, consorzi di tutela delle produzioni di qualità ed enti di ricerca regionali prioritariamente finalizzati a promuovere e valorizzare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi, nonché a migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli con particolare riferimento all'ambito zootecnico, di difesa delle colture agrarie e alla conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetale;
- essere prioritariamente finalizzati a promuovere e valorizzare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi nonché a migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli, con particolare riferimento all'ambito zootecnico, di difesa delle colture agrarie e alla conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetale;
- prevedere un approccio integrato che permetta di creare sinergie lungo tutta la filiera iniziando dalla ricerca e sperimentazione fino alla valorizzazione delle eccellenze tipiche regionali.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della citata Direzione regionale:

- per il triennio 2025-2027 le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4797 del 17 dicembre 2001, come da ultimo modificata dalla DGR 23-1042 del 21 febbraio 2020, trovano applicazione, ad eccezione dell'intensità dell'aiuto, che, in conformità all'articolo 24, punto 8, del Regolamento UE n. 2022/2472, non potrà superare il 100% della spesa ammissibile;
- occorre prevedere che i beneficiari dell'aiuto dichiarino di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (principio Deggendorf);
- ai sensi dell'articolo 9 del richiamato Regolamento UE n. 2022/2472, è necessario trasmettere alla Commissione europea la sintesi delle informazioni relative alla suddetta misura di aiuto, nonché il link al sito web regionale che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di Stato, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e condizionando l'attuazione della misura alla conclusione della suddetta procedura di registrazione;
- l'attività oggetto di finanziamento regionale è regolata, al fine della sua compatibilità con il mercato interno, dalle disposizioni contenute nel citato Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 con particolare riferimento:
  - all'articolo 24 (Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli) se soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 8 del medesimo articolo e al capo I del citato regolamento UE n. 2022/2472;

- all'articolo 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), paragrafo 3 secondo il quale l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

Richiamato, inoltre, che il Regolamento UE n. 2022/2472 prescrive il rispetto dei seguenti punti:

- articolo 6 “Effetto di incentivazione”, il beneficiario deve presentare una domanda di aiuto contenente una serie di informazioni, eccetto che per talune categorie di aiuto tra le quali gli aiuti per le azioni promozionali sotto forma di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il pubblico in merito ai prodotti agricoli, ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 24, paragrafo 2, lettera b) del citato Reg UE n. 2022/2472;
- articolo 8 “Cumulo”, le agevolazioni possono essere cumulate con altri aiuti di stato, purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili o nel caso di stessi costi ammissibili non venga superata l'intensità di aiuto più elevata ammissibile, ai sensi del Regolamento stesso;
- articolo 9 “Pubblicazione e informazione”, la pubblicazione nel sito web della Regione Piemonte delle informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'art. 11 del Regolamento medesimo, descritto all'allegato III, che permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci;
- articolo 12 “Relazioni”, l'obbligo della relazione annuale sugli aiuti di Stato alla Commissione Europea.

Viste:

la legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

la legge regionale n. 10/2025 “Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

la legge regionale n. 16/2025 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

Dato atto che l'onere massimo derivante dal presente provvedimento, pari a € 569.699,00, trova copertura finanziaria:

- per € 171.699,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025;
- per € 149.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026;
- per € 249.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2027.

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri da questo derivanti, per l'importo pari ad euro 569.699,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale n. 63/1978 e del combinato disposto dell'articolo 109, comma 5, e dell'articolo 110, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 1/2019, gli indirizzi, per il triennio 2025-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una spesa regionale complessiva massima di euro 569.699,00 per finanziare progetti nel campo della promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e zootecnici che verranno attuati negli anni 2025 e 2027;
- che l'attuazione della suddetta misura sia condizionata alla conclusione della procedura di registrazione nel sistema di notifica da parte della Commissione Europea, a cui si dispone trasmissione, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE n. 2022/2472, della sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, nonché il link al sito web regionale che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di Stato;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento, per l'importo massimo pari a € 569.699,00, trova copertura finanziaria:
  - per € 171.699,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025;
  - per € 149.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026;
  - per € 249.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2027.
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1727-2025-All\_1-04\_AllegPromozioneAgrodef.pdf

1.



Allegato

**Legge regionale n. 1/2019. Indirizzi, per gli anni 2025-2027, per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici. Spesa massima complessiva regionale di euro 569.699,00**

## **PREMESSE**

L'articolo 41 della L.R. n. 63/1978 e s.m.i. prevede che l'Amministrazione Regionale possa svolgere direttamente o avvalendosi di Enti, Associazioni, Istituzioni e Società specializzate, azioni promozionali di propaganda dei prodotti agricoli e zootecnici e può inoltre intervenire con contributi per l'attuazione di iniziative promozionali realizzate da Enti ed Istituzioni pubbliche o a maggioranza pubblica oppure da Associazioni di produttori agricoli riconosciute, da Consorzi di tutela e da altri Consorzi a larga base associativa.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4797 del 17/12/2001 sono state approvate le istruzioni per l'applicazione del suddetto articolo 41.

Tali finalità di carattere generale sono state puntualmente ribadite e sottolineate nei programmi di attività, dei quali, in particolare, si richiamano le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 34-4280 del 28/11/2016 avente per oggetto L.R. 63/78 Approvazione di un programma di valorizzazione delle produzioni regionali (anni 2016 – 2017) attraverso il sostegno delle manifestazioni fieristiche zootecniche e di quelle vitivinicole da vitigni autoctoni. Ripartizione risorse finanziarie (Euro 105.000,00) e approvazione dei criteri di scelta dei beneficiari previa manifestazione di interesse”;
- n. 42-6148 del 15/12/2017 avente per oggetto “L.R. n. 63/78, art. 41. Attività di promozione a favore delle produzioni zootecniche e vitivinicole regionali”;
- n. 106-7432 del 03/08/2018 avente per oggetto “PIC 1 Agricoltura e qualità AZIONE 1.7 Informazione e promozione dei vini DOP (DOC e DOCG) regionali. Approvazione dei criteri per la concessione di contributi regionali, per l'anno 2018, finalizzati alla realizzazione di progetti per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole regionali”;
- n. 33-8018 del 07/12/2018, avente per oggetto “L.R. 63/78. Indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici. Approvazione disposizioni per gli anni 2018-2020. Contributo regionale di euro 302.000,00 nel triennio 2018-2020 poi integrata e modificata dalle DGR 13-8379 del 08/02/2019 e n. 23-1042 del 21/02/2020;
- n. 14 – 7075 del 20/06/2023 avente per oggetto “Legge regionale 63/1978. Legge regionale 1/2019. Indirizzi, per gli anni 2023-2025, per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici. Spesa regionale complessiva di euro 200.000,00 nel triennio 2023-2025”.

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14 - 7075 del 20/06/2023 era stato attivato un programma triennale 2023 – 2025 per il finanziamento dei progetti nel campo della promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Il presente documento definisce i criteri per attivare negli anni 2025-2027 le collaborazioni tra associazioni di produttori, consorzi di tutela delle produzioni di qualità ed enti di ricerca regionali prioritariamente finalizzate a promuovere e valorizzare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi, nonché a migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli con particolare riferimento all'ambito zootecnico, di difesa delle colture agrarie e alla conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetale.

## CONTESTO NORMATIVO

Il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

L'articolo 1 del suddetto Regolamento (UE) 2022/2472, in particolare, prevede che gli aiuti si applicano a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI):

- attive nel settore agricolo, in particolare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, fatta eccezione per gli articoli 14, 15, 16, 18, 23 e da 25 a 31, che si applicano unicamente alle PMI attive nella produzione agricola primaria;
- attive in attività extra-agricole nelle zone rurali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato, nella misura in cui tali aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e sono cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) o concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi a favore di misure cofinanziate. In deroga a quanto precede, il presente regolamento si applica agli aiuti a favore dei comuni che beneficiano direttamente o indirettamente di progetti CLLD a norma degli articoli 60 e 61 del presente regolamento.

Il Regolamento UE n. 2022/2472 prescrive il rispetto dei seguenti punti:

- art. 6 (effetto di incentivazione): il beneficiario deve presentare una domanda di aiuto contenente una serie di informazioni, eccetto che per talune categorie di aiuto tra le quali gli aiuti per le azioni promozionali sotto forma di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il pubblico in merito ai prodotti agricoli, ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 24, paragrafo 2, lettera b) del citato Reg UE n. 2022/2472;
- art. 8 (cumulo): le agevolazioni possono essere cumulate con altri aiuti di stato, purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili o nel caso di stessi costi ammissibili non venga superata l'intensità di aiuto più elevata ammissibile, ai sensi del Regolamento stesso;
- art. 9 (pubblicazione e informazione): la pubblicazione nel sito web della Regione Piemonte delle informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'art. 11 del Regolamento medesimo, descritto all'allegato III, che permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci;
- art. 12 (relazioni): l'obbligo della relazione annuale sugli aiuti di Stato alla Commissione Europea.

## CRITERI

I progetti devono essere prioritariamente finalizzati a promuovere e valorizzare la qualità e la competitività delle produzioni agricole e agroalimentari piemontesi nonché a migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli, con particolare riferimento all'ambito zootecnico, di difesa delle colture agrarie e alla conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetale.

I progetti, inoltre possono prevedere un approccio integrato che permetta di creare sinergie lungo tutta la filiera iniziando dalla ricerca e sperimentazione fino alla valorizzazione delle eccellenze tipiche regionali.

Per gli anni 2025 - 2027 le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4797 del 17/12/2001, come da ultimo modificata dalla DGR 23-1042 del 21 febbraio 2020,

trovano applicazione, ad eccezione dell'intensità dell'aiuto, che, in conformità all'articolo 24 punto 8 del Regolamento UE n. 2022/2472, non potrà superare il 100% della spesa ammissibile.

I soggetti beneficiari degli interventi nell'ambito delle attività promozionali approvate (campagne promozionali, degustazioni, manifestazioni fieristiche, materiale promozionale, grafiche, video, etc..), dovranno utilizzare il brand regionale "Piemonte IS – Eccellenza Piemonte", nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 6-1421 del 28 luglio 2025, delle linee guida di utilizzo di cui alla DGR n. 23-1686 del 13 ottobre 2025 e non appena approvato, dell'apposito regolamento d'uso del marchio.

I beneficiari dell'aiuto dichiarano di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (principio Deggendorf).

Ai sensi dell'articolo 9 del richiamato Regolamento (UE) 2022/2472, è necessario trasmettere alla Commissione europea la sintesi delle informazioni relative alla suddetta misura di aiuto, nonché il link al sito web regionale che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di Stato, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e condizionando l'attuazione della misura alla conclusione della suddetta procedura di registrazione.

L'attività oggetto di finanziamento regionale è regolata, al fine della sua compatibilità con il mercato interno, dalle disposizioni contenute nel citato Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 con particolare riferimento:

- all'articolo 24 (Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli) se soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 8 del medesimo articolo e al capo I del citato regolamento UE n. 2022/2472.

Gli aiuti finanziano i seguenti costi: l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni; pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Gli aiuti sono concessi in natura o sulla base del rimborso dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario. Le azioni promozionali possono essere prestate da associazioni od organizzazioni di produttori, a prescindere dalla loro dimensione. Gli aiuti per le azioni promozionali sono accessibili a tutte le imprese ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti. Se l'azione promozionale è prestata da associazioni e organizzazioni di produttori, la partecipazione all'attività stessa non è subordinata all'adesione a tali associazioni od organizzazioni e i contributi alle spese amministrative dell'associazione o dell'organizzazione sono limitati ai costi inerenti alle azioni promozionali. L'intensità di aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili;

- all'articolo 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), paragrafo 3 secondo il quale l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

## **DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria massima è pari ad € 569.699,00, così ripartita nel triennio 2025 - 2027:

- per € 171.699,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025;
- per € 149.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026;
- per € 249.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 188400/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2027.

## REGIME DI AIUTI

Il finanziamento dei progetti nel campo della promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e zootecnici per il triennio 2025-2027 avviene ai sensi del Regolamento UE n. 2022/2472 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali con particolare riferimento:

- all'articolo 24 per gli aiuti alle azioni promozionali a favore dei prodotti agricoli se soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 8 del medesimo articolo e al capo I del citato regolamento UE n. 2022/2472. Gli aiuti finanziano i seguenti costi: l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni; pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Gli aiuti sono concessi in natura o sulla base del rimborso dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario. Le azioni promozionali possono essere prestate da associazioni od organizzazioni di produttori, a prescindere dalla loro dimensione. Gli aiuti per le azioni promozionali sono accessibili a tutte le imprese ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti. Se l'azione promozionale è prestata da associazioni e organizzazioni di produttori, la partecipazione all'attività stessa non è subordinata all'adesione a tali associazioni od organizzazioni e i contributi alle spese amministrative dell'associazione o dell'organizzazione sono limitati ai costi inerenti alle azioni promozionali. L'intensità di aiuto non supera il 100% dei costi ammissibili;
- all'art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), paragrafo 2 secondo il quale l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;
- le informazioni di cui all'art. 24, 2 b) non fanno riferimento a marchi, nomi di impresa od ad un'origine particolari, tranne per:
  - regimi di qualità di cui all'articolo 20, paragrafo 2, lettera a), purché tale riferimento corrisponda esattamente a quello protetto dall'Unione;
  - regimi di qualità di cui all'articolo 20, paragrafo 2, lettere b) e c), purché tale riferimento sia secondario nel messaggio.

## SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili per la partecipazione a fiere/concorsi ed esposizioni sono:

- spese di iscrizione;
- spese di viaggio e spese per il trasporto di animali e dei prodotti che saranno oggetto dell'azione promozionale;
- spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;

Per le pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli ed agroalimentari gli aiuti finanziano i seguenti costi ammissibili:

- le spese di redazione delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, che intendono presentare informazioni fattuali sui beneficiari di una determinata regione o che producono un determinato prodotto agricolo, purché le informazioni siano neutre e tutti i beneficiari interessati abbiano le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni;
- spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fattuali su:

- regimi di qualità di cui all'articolo 20, paragrafo 2, aperti a prodotti agricoli ed agroalimentari di altri Stati membri e paesi terzi;
- prodotti agricoli ed agroalimentari generici e i loro benefici nutrizionali nonché gli utilizzi proposti per questi ultimi prodotti.

## **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è la responsabile pro tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare, cui compete la trasmissione alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE n. 2022/2472, della sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, nonché il link al sito web regionale che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di Stato, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

Occorre attendere la conclusione della procedura di registrazione del presente regime di aiuto nel sistema di notifica elettronica della Commissione (art. 9, Reg. UE n. 2022/2472), e, pertanto, si sospende l'erogazione del contributo regionale in materia di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e zootecnici fino alla conclusione della procedura di registrazione del presente regime di aiuto nel sistema di notifica elettronica della Commissione (art. 9, Reg. UE n. 2022/2472).